

Codice A2205B

D.D. 12 gennaio 2026, n. 4

"Associazione Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia e della Pianura Vercellese" con sede in Buronzo (VC). Provvedimenti in merito al riconoscimento della Personalità Giuridica.



ATTO DD 4/A2205B/2026

DEL 12/01/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2205B - Benessere animali da compagnia e controllo registri regionali in ambito sociale

OGGETTO: “Associazione Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia e della Pianura Vercellese” con sede in Buronzo (VC). Provvedimenti in merito al riconoscimento della Personalità Giuridica.

Premesso che

l’ “Associazione Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia e della Pianura Vercellese” si è costituita in data 16/10/2025 con atto a rogito del Dott. Raffaello Lavioso, notaio in Biella, rep. n. 79922, registrato presso l’Ufficio dell’Agenzia delle Entrate di Biella il 17/10/2025 al n. 5877 serie 1T;

il Presidente dell’Associazione in oggetto, con sede in Buronzo (VC), Via Castello, 10 C.F. 02832950022, ha presentato istanza di iscrizione dell’Associazione medesima presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/00 con D.G.R. n. 39-2648 del 02/04/2001, acquisita al prot. n. 56892 del 03/11/2025;

l’Associazione anzidetta, in coerenza con la natura e le finalità dei suoi associati, persegue lo scopo di *“garantire la sicurezza alimentare, ridurre lo spreco alimentare, salvaguardare e promuovere il paesaggio e le tradizioni rurali attraverso le attività agricole, agroalimentari e l’enogastronomia”* come meglio descritto e precisato all’articolo 3 dello Statuto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

dato atto che l’Associazione, ai sensi della D.G.R. n. 1-3615 del 31/07/2001, successivamente modificata dalla D.G.R. n- 18-5603 dell’11/09/2017, ha provveduto a costituire, come attestato da apposita dichiarazione scritta, redatta e sottoscritta dal Legale Rappresentante *pro tempore*, e puntualmente allegata all’istanza di riconoscimento, un fondo di riserva indisponibile di importo pari a € 20.000,00 (euro ventimila virgola zero zero), che sarà indicato in una specifica voce del passivo dello stato patrimoniale del primo bilancio di esercizio approvato;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2,

Paragrafo 1, art. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

attestato l'avvenuto rispetto del termine per la conclusione del procedimento amministrativo, stabilito in n. 120 giorni, ai sensi della D.G.R. n. 1- 3615 del 31.07.2001;

vista la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001 con cui è stato istituito il Registro regionale delle persone giuridiche;

visto il D.P.R. n. 361/2000;

visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. n. 616/77.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;
- art. 17 e 18 della L.R. n. 23/08;
- D.G.R. n. 1 - 3615 del 31/07/2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione al n. 1606 del Registro Regionale delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001, dell' "Associazione Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia e della Pianura Vercellese" con sede in Buronzo (VC), Via Castello 10. Lo Statuto dell'Associazione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente, in quanto non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE (A2205B - Benessere animali da compagnia e controllo registri regionali in ambito sociale)

Firmato digitalmente da Alberto Rissolio

Allegato

ALLEGATO "B" AL N. 79.922/18.465 DI REPERTORIO

STATUTO

della **"Associazione Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese"**.

1) - Esiste, a' sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, una Associazione denominata **"Associazione Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese"**.

SEDE

2) - L'Associazione ha sede in Buronzo.

OGGETTO

3) - L'Associazione ha per scopo, rimosso qualsiasi intento lucrativo, operando in modo integrato nel sistema produttivo locale, di promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, di favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole, agroalimentari e l'enogastronomia. L'accordo è volto a consolidare l'aggregazione e il confronto dei diversi interessi locali per la valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari, della qualità alimentare e del paesaggio rurale del Piemonte al fine di contribuire a un'equa distribuzione del valore aggiunto tra i soggetti della filiera produttiva e di coniugare lo sviluppo economico del territorio con la cultura, la storia, la tradizione, e l'offerta turistica locale.

Per conseguire tali sue finalità, l'Associazione (Distretto) si prefigge i seguenti obiettivi:

- sviluppo sociale, ambientale, economico e turistico del Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese;
- promozione di uno sviluppo sostenibile e integrato del territorio, valorizzandone le risorse umane, naturali e di biodiversità, rafforzandone la sua identità culturale ed economica;
- inclusione sociale, favorendo l'integrazione di persone con disabilità attraverso iniziative specifiche, come passeggiate organizzate in collaborazione con l'ASL, provvedendo a contrastare lo spopolamento delle aree rurali, promuovendo uno sviluppo economico sostenibile e la creazione di nuove opportunità lavorative, in sinergia con gli attori del Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese e i centri di formazione e ricerca coinvolti, mirando all'incontro tra domanda delle imprese e offerta di giovani e inattivi, ponendo attenzione alla formazione professionale in modo programmato;
- tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale che rappresenta una priorità fondamentale. Saranno implementate azioni

	concrete per ridurre l'impatto ambientale, come	
	l'introduzione di dispenser per prodotti alimentari sfusi e iniziative di sensibilizzazione al riciclo, coinvolgendo la popolazione in laboratori creativi e percorsi di educazione ambientale; - lotta allo spreco alimentare, alla salvaguardia e alla gestione del territorio e dell'ambiente, per preservare la qualità del suolo e la biodiversità, anche attraverso la condizione in laboratori didattici enogastronomici e nelle settimane dedicate alle scuole.; - promozione della formazione e ricerca scientifica, in collaborazione con istituti universitari e centri di ricerca, anche avviando studi sulle proprietà organolettiche dei prodotti locali e sugli effetti del cibo sull'organismo umano, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze del territorio e promuovere un'alimentazione sana e consapevole nonché l'attivazione di percorsi formativi per il personale agricolo, con particolare attenzione alle tecniche di coltivazione sostenibile, sensibilizzando alla protezione dell'ambiente come genesi di benessere poliedrico (cibo, salute, vivibilità); - promozione territoriale e valorizzazione dei prodotti locali attraverso diverse iniziative, come l'organizzazione di eventi enogastronomici di grande richiamo, la partecipazione a fiere di settore, la creazione di materiali promozionali multilingue e la realizzazione di degustazioni guidate ed il coinvolgimento di giornalisti, blogger e opinion leader per far conoscere le peculiarità del Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese e attrarre un pubblico sempre più ampio. . favorire il turismo sostenibile che costituisce un'importante leva di sviluppo per il territorio anche attraverso la creazione di itinerari turistici tematici, focalizzati sul riso, sul vino, sulle carni, sul lattiero caseario, ortofrutta e sulle bellezze naturali e culturali delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese, lo sviluppo di strumenti digitali multilingue per la promozione dell'offerta turistica e e per favorire e facilitare l'accesso alle informazioni, l'organizzazione di educational tour per tour operator e giornalisti, al fine di incentivare la creazione di pacchetti turistici dedicati al territorio. L'Associazione per evidenti ragioni legate alla particolarità del proprio oggetto opererà specificamente nell'ambito del territorio delle province di Biella e Vercelli ed in particolare del Distretto delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese.	
	DURATA	
	4) - L'Associazione ha durata illimitata.	
	PATRIMONIO	

5) - Il patrimonio è costituito:

- dal versamento di quote associative;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da versamenti effettuati dai soci su richiesta dell'Organo Amministrativo da imputare a incremento del fondo patrimoniale;
- da eventuali erogazioni, oblazioni, donazioni e/o lasciti;
- dall'utile derivato dalle attività accessorie e connesse a quelle istituzionali;
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Il patrimonio dell'associazione con gli eventuali utili od avanzi di gestione è destinato integralmente al perseguimento dei fini istituzionali.

Non può essere ripartito nè distolto in qualunque forma dalla sua destinazione sia durante la vita che all'atto dello scioglimento dell'associazione.

SOCI

6) - Possono far parte dell'Associazione:

- gli Enti pubblici e privati (Comuni, Unioni, Associazioni, Fondazioni, Consorzi, Enti di ricerca ecc.), interessati al perseguimento dei fini dell'Associazione;
 - le imprese in forma individuale e collettiva aventi come oggetto lo svolgimento di attività commerciali compatibili o funzionali con quelle dell'Associazione,
- nonchè quali associati onorari le persone fisiche, e gli enti (Enti di ricerca, Istituti scolastici, Fondazioni e Associazioni, pubblici o privati), che con la loro partecipazione possano contribuire al perseguimento delle finalità dell'associazione.

Sulla domanda di ammissione delibera il Consiglio Direttivo.

Il socio è tenuto a pagare all'atto dell'ammissione una quota associativa annuale all'Associazione per far fronte alle spese generali di funzionamento nonchè, qualora deliberato dal Consiglio Direttivo con deliberazione motivata e con accettazione del singolo associato, una quota straordinaria "una tantum".

L'ammissione quale socio effettivo decorre dalla data di accettazione della domanda ed è impegnativa fino alla perdita della qualità di socio.

Il vincolo d'iscrizione all'Associazione è annuale e si intende tacitamente rinnovato di anno in anno, qualora il socio non presenti le proprie dimissioni, mediante comunicazione scritta con prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre mesi prima della scadenza annuale.

I Soci sono tenuti all'osservanza delle norme del presente statuto e delle delibere degli Organi Sociali.

Essi debbono inoltre fornire tutte quelle informazioni generali e notizie che fossero richieste nell'ambito delle

competenze dell'Associazione, nonché, a tal fine, a rendere note eventuali variazioni intervenute.

Il socio dimissionario, escluso o deceduto, perde ogni diritto nei confronti del patrimonio sociale e non ha diritto al rimborso della quota sociale e dei contributi eventualmente versati nè può omettere di versare quella dovuta per l'esercizio in corso.

7) - I soci sono: Ordinari, Sostenitori e Onorari.

I Soci Ordinari hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione e per la partecipazione alle Assemblee dell'Associazione.

I Soci Sostenitori sono coloro che oltre ai requisiti propri dei soci ordinari ed al pagamento delle quote associative hanno effettuato uno o più versamenti da imputare al fondo patrimoniale di cui al precedente art. 5, con le modalità e nella misura stabilita del consiglio di amministrazione.

In relazione all'essenzialità dei contributi erogati dai soci sostenitori gli stessi avranno diritto analogamente a quanto previsto dall'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 117/2017 di designare tanti amministratori che rappresentino comunque non più del 50% (cinquanta per cento) dei componenti l'Organo Amministrativo.

La successiva nomina compete all'Assemblea generale degli associati che avrà comunque sempre diritto alla nomina della maggioranza dei componenti.

I Soci Onorari sono nominati dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo, fra quei soggetti che abbiano dato o possano dare, con la loro opera, con la loro figura o attività, particolare lustro all'Associazione. I Soci Onorari non assumono obbligazione al versamento delle quote associative.

I Soci Onorari, possono partecipare all'Assemblea al fine di esprimere pareri non vincolanti e collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale, non hanno diritto di voto e non possono far parte del Consiglio direttivo.

Per ogni diverso aspetto (qui non contemplato) i diritti di tutti gli associati a partire dal voto saranno del tutto equivalenti a quelli dei soci ordinari.

Tutti i Soci si impegnano ad osservare il presente Statuto. Si impegnano pure a dare la loro collaborazione all'Associazione per la realizzazione dei suoi fini istituzionali ed a fornire quelle notizie sulla propria attività che verranno richieste dagli organi dell'Associazione, salve le imprescindibili esigenze di riservatezza di ciascun associato.

ESERCIZI

8) - L'esercizio finanziario inizia al 1° gennaio di ogni anno e si chiude al 31 dicembre.

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio verrà

predisposto dal Consiglio direttivo il bilancio di gestione con l'allegato rendiconto.

QUOTA ASSOCIATIVA

9) - Tutti i soci, ad eccezione dei soci onorari, contribuiscono con una quota annuale, da versarsi all'atto dell'adesione o, in caso di rinnovo entro il termine stabilito dal Consiglio Direttivo.

L'ammontare della quota è stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo. Non sono tenuti al versamento della quota associativa i membri cosiddetti onorari.

PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

10) - La qualità di socio si perde:

a) per recesso, che deve essere notificato con lettera di dimissioni al Presidente;

b) per esclusione qualora:

- il socio manifesti comportamenti incompatibili con le finalità dell'Associazione o si renda responsabile di gravi manchevolezze o sanzioni penali;

- il socio non versi la quota sociale entro il termine fissato nel sollecito dal Segretario.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Il recesso o l'esclusione non danno diritto al rimborso di quote o somme a qualsiasi titolo versate e non dispensano dal pagamento di debiti contratti in precedenza con l'Associazione.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

11) - Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;

- il Consiglio Direttivo;

- il Presidente;

- L'Organo di revisione;

- Gruppi di lavoro/commissioni (organo consultivo) - se nominato,

ASSEMBLEE ORDINARIA E STRAORDINARIA

12) - Le Assemblee dei soci sono ordinarie o straordinarie:

- l'Assemblea ordinaria approva il rendiconto annuale, nomina il Consiglio Direttivo e l'Organo di revisione;

- fornisce quando richiesta dal Consiglio pareri consultivi e delibera su quanto altro di sua competenza.

Essa è convocata dal Presidente in relazione alle esigenze associative e comunque almeno una volta all'anno entro il mese di aprile per l'approvazione del rendiconto annuale e ogni tre anni per il rinnovo del Revisore dei Conti;

- l'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello statuto e dell'atto costitutivo, sulla messa in liquidazione dell'associazione e sull'eventuale adozione del regolamento interno.

L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta lo reputi il Consiglio Direttivo. L'Assemblea tanto ordinaria che straordinaria potrà altresì essere convocata su domanda

motivata di almeno un decimo degli associati.

Le Assemblee ordinarie o straordinarie sono convocate presso la sede sociale o in altro luogo da stabilirsi, nell'ambito del territorio oggetto della propria attività, mediante invito, almeno 5 giorni prima di quello fissato per la convocazione. L'avviso relativo sarà altresì esposto all'interno dei locali della sede.

L'Assemblea ordinaria delibera in prima convocazione col voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza assoluta dei componenti ed in seconda convocazione col voto favorevole della maggioranza degli associati presenti.

L'Assemblea straordinaria delibera in prima convocazione col voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i 2/3 (due terzi) dei componenti l'Associazione ed in seconda convocazione col voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 2/3 (due terzi) degli associati presenti.

Per le deliberazioni aventi ad oggetto lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sarà comunque necessario il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo, o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano (tenendo conto dell'anzianità di carica).

Ogni socio può farsi rappresentare alle assemblee da altro socio mediante semplice delega scritta. Ciascun socio non può ricevere più di tre deleghe per ciascuna assemblea.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, con il concorso del Segretario, la constatazione della legale rappresentanza dell'Assemblea.

Non sono ammessi al voto i soci che non risultino in regola con le quote sociali ed i Soci Onorari. Le deliberazioni dell'Assemblea vengono fatte risultare da appositi verbali firmati dal Presidente e dal Segretario della seduta.

E' ammessa la possibilità che le riunioni assembleari si tengano nel rispetto del metodo collegiale anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione a condizione:

1) - che sia consentito al Presidente dell'assemblea di accertare con tutti i mezzi ritenuti necessari od opportuni l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati;

2) - che sia consentito al Presidente ed a tutti gli altri soggetti partecipanti alla riunione, ivi compresi amministratori ed eventualmente sindaci, se nominati, di percepire adeguatamente gli eventi assembleari;

3) - che tutti i partecipanti possano seguire e partecipare alla discussione in tempo reale e facendo verbalizzare i

propri interventi;

4) - che nell'avviso di convocazione l'Organo Amministrativo possa indicare che l'assemblea si terrà anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione e comunque possa indicare le modalità di collegamento con facoltà di fornire le specifiche tecniche (piattaforma telematica, eventuali credenziali, link ecc.) anche in momenti successivi;

5) - che in difetto di uno o più dei presupposti di cui sopra il Presidente possa dichiarare non regolarmente costituita la riunione assembleare.

Verificandosi tali requisiti, l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il soggetto verbalizzante, onde consentire la regolare stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

CONSIGLIO DIRETTIVO

13) - Il Consiglio Direttivo è composto da 6 (sei) a 16 (sedici) membri nominati dall'Assemblea Ordinaria esclusivamente tra gli associati ovvero tra gli appartenenti (o mandatarî) degli enti associati, senza alcun vincolo o limitazione circa la presenza in Consiglio di alcuno ovvero di più membri per ciascun ente associato.

Il Consiglio Direttivo nomina tra i propri membri il Presidente ed il Vicepresidente.

Per quanto sopra la cessazione del rapporto associativo ovvero di appartenenza o di rappresentanza, nei confronti dell'ente associato, o il venir meno del rapporto associativo da parte dell'ente nel cui ambito è stato nominato un amministratore, costituirà causa di decadenza dell'amministratore stesso.

Conformemente a quanto indicato dal precedente art. 7) e per le ragioni ivi indicate i soci sostenitori (qualora sussistenti) avranno diritto di designare congiuntamente la minoranza dei componenti l'Organo Amministrativo.

La nomina di tutti gli Amministratori competerà esclusivamente all'Assemblea Ordinaria dei soci.

I Consiglieri durano in carica per 5 (cinque) esercizi ovvero per la più breve durata stabilita dall'associazione al momento della nomina e sono rieleggibili.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare per qualsiasi causa uno o più amministratori i restanti provvederanno a sostituirli con apposita deliberazione.

Gli amministratori così nominati resteranno in carica fino alla successiva assemblea.

L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione nulla escluso od eccettuato.

Il Consiglio Direttivo delibera inoltre sull'ammissione/esclusione dei soci, sulla misura delle quote associative e sui versamenti da effettuarsi dai soci sostenitori;

Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri e delibera sugli argomenti di competenza, a maggioranza assoluta dei presenti, in caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo nomina un Direttore generale che svolge anche le funzioni di segretario (senza diritto di voto), e di tesoriere.

E' obbligo del Consigliere partecipare almeno al 50% (cinquanta per cento) delle riunioni di Consiglio convocate nell'anno pena l'eventuale decadenza dalla carica.

Le decisioni del Consiglio vengono fatte risultare da appositi verbali firmati dal Presidente dell'Associazione e dal Segretario della riunione.

Ai membri del Consiglio direttivo spetta il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del loro ufficio, l'assemblea può deliberare altresì una indennità e/o un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Associazione, nei limiti delle normative pro tempore vigenti.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi tali requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il soggetto verbalizzante onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale sul relativo libro sociale.

PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

14) - La rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e davanti ad ogni ordine e grado di giurisdizione spetta disgiuntamente al Presidente ed al Vice Presidente del Consiglio Direttivo.

ORGANO DI REVISIONE

15) - L'Associazione, qualora lo ritenga opportuno, o sia dovuto per legge, a seguito di apposita deliberazione da parte dell'assemblea provvederà alla nomina di un Organo di revisione collegiale o unipersonale, per vigilare sull'osservanza della Legge e dello statuto e accertare la regolare tenuta della contabilità, il Revisore o i membri del Collegio potranno essere scelti tra i professionisti iscritti nel Registro revisori legali tenuto presso il MEF.

GRUPPI DI LAVORO/COMMISSIONI

16) - I Gruppi di Lavoro sono composti da 2 (due) a 8 (otto) membri nominati dal Consiglio Direttivo tra soggetti che, per qualificazione, esperienze professionali, capacità, risultino idonei a fornire pareri, consulenze o suggerimenti nei settori in cui si svolge l'attività dell'associazione.

I componenti durano in carica 3 (tre) esercizi e possono

essere riconfermati.

L'organo non ha alcun potere deliberativo e potrà fornire esclusivamente pareri di carattere consultivo nell'ambito delle materie di competenza su richiesta dell'Organo Amministrativo. Tali valutazioni verranno trasmesse al Consiglio Direttivo.

I pareri e le valutazioni sia se forniti spontaneamente dall'organo medesimo, sia se conseguenti a richieste del Consiglio Direttivo, avranno comunque mera rilevanza interna, da valutarsi in relazione all'autorevolezza dei componenti rimossa qualsiasi efficacia vincolante nei confronti dell'organo Direttivo.

SEGRETARIO GENERALE

17) Il Segretario Generale, nominato dal Consiglio Direttivo e in possesso di comprovata esperienza e professionalità, la durata dell'incarico non potrà superare la durata del mandato del Consiglio Direttivo che ha effettuato la nomina, all'atto di nomina saranno deliberato un compenso ed una indennità di fine mandato. Il Segretario Generale assicura l'esecuzione delle deliberazioni e l'attuazione degli indirizzi assunti dal Consiglio direttivo dell'Associazione.

Collabora con il Presidente nell'azione di impulso e di indirizzo. Egli dirige, sotto la propria responsabilità, tutta l'attività dell'Associazione, coordinandone gli uffici e servizi ed è capo del personale dipendente dell'Associazione.

In particolare il Segretario Generale:

- redige i verbali delle riunioni del Consiglio direttivo che sottoscrive unitamente al Presidente, svolgendo le funzioni di segretario del Consiglio direttivo e dell'Assemblea;
- cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio direttivo;
- sovrintende all'attività tecnico-amministrativa e finanziaria della Associazione con la funzione di tesoriere, a tal fine formula proposte al Consiglio direttivo sulle materie di competenza;
- sottopone al Consiglio direttivo, corredandoli di apposite relazioni, gli schemi dei programmi di attività, dei bilanci preventivi, annuali e pluriennali, economici e degli investimenti, nonché del conto consuntivo d'esercizio;
- definisce l'assetto organizzativo del personale della Associazione e valuta l'operato del personale e adotta le misure disciplinari nei confronti di esso;
- formula proposte al Consiglio direttivo per l'adozione di provvedimenti di sospensione, licenziamento, o equiparati del personale fermo restando quanto previsto in materia di contratti collettivi nazionali di lavoro;
- può stipulare contratti di locazione e di affitto;
- può svolgere pratiche di ordinaria amministrazione nei confronti di Enti quali, a titolo esemplificativo, la Regione

Piemonte, la Camera di Commercio, il Registro delle Imprese, l'Agenzia dell'Entrate, la Prefettura;

- può stipulare contratti di fornitura di beni e servizi, consulenza, di lavoro e di collaborazione sino ad un valore massimo di Euro 5.000 (cinquemila) annui per ciascun contratto.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

18) - In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea in sede straordinaria provvederà alla nomina di uno o più liquidatori determinandone i poteri. Il patrimonio dell'Associazione dedotte le passività verrà devoluto a scopi di pubblica utilità compatibili con le finalità istituzionali dell'ente ovvero ad altro ente con finalità analoghe secondo le deliberazioni dell'assemblea degli associati in sede di scioglimento.

DISPOSIZIONI FINALI

19) - Per quanto non compreso nel presente statuto si fa riferimento a quanto stabilito in materia dal Codice Civile. L'Associazione NON è Ente del Terzo Settore ed alla stessa NON si applicano in via diretta le disposizioni di cui al D. Lgs. 117/2017.

Firmato: GILI LEONARDO - EDOARDO SIMONCELLI - ROBERTO SELLA - MARZIO OLIVERO - CROVELLA DAVIDE - DAVIDE BRUNETTI - SANTARELLA ANGELO - MORELLO GIAN MARIO - POZZATO CLAUDIO - LIVIO RIGAZIO - EDOARDO GOIO - FRANCESCA GOIO - ELISABETTA BIANCO - FRANCESCA GUERRIERO - MANUELA CHIODA - SERGIO PARINI - SEMPLICI GIORGIO - MASSIMO BILONI - BERTOLINO FABRIZIO - MASIERO MAURO - ALESSANDRO BOGGIO MERLO - BORGO ANDREA - FERLA EDOARDO - CHIARLETTI DAVIDE - RAFFAELLA AFFERNI - MAGDA ANNALISA ZAGO - ALESSANDRO CICCIONI - ELENA FANTONE - MOSE' BRIZI - FURNO MARCHESE CARLO - GARIGLIO PIERO - TERESA OTTINO - TODARO ALESSANDRO - MANUEL GUSULFINO - CRISTINA SITZIA - OMAR GILETTI - SCAGLIOTTI SIMONE - BASSIGNANA LUIGINA - MARIA DI ROVASENDA BIANDRATE - DECAROLI CELESTINO - DAVIDE PICHETTO FRATIN - RENZA VARALDA - AMBROSIO ANDREA - MARIALUISA MARTINELLI - ANNA GARAVOGLIA - RAMELLA TRAFIGHET IVAN - TARABOLETTI GIANMARIO - CALIGARIS LUCA - GELONE PAOLO - GIAN LUCA BAZZAN - TRAVAGLINI CINZIA - GIOVANNI REGGIANI - COLLAUTO MASSIMO - ROSSINI ETTORE - ZACCARIA CARLO - CAPPIO DAVIDE - BORDONI STEFANO - ELISA POLLERO - MONICA MOSCA - Dr. RAFFAELLO LAVIOSO Notaio